

Sulla politica economica e sull'amnistia

Il 17 novembre mezzo milione alle urne per il Consiglio regionale Trentino-Alto Adige

Tra la DC e i socialisti contrasto ancora aperto

Senza esito le trattative di ieri - Critiche della segreteria del PSU alla «miniriforma» dell'Università

La sinistra unita ha mutato il soffocante clima politico di Bolzano

L'accordo fra comunisti, socialisti unitari e cattolici di sinistra, fatto nuovo della consultazione elettorale - L'on Piccoli perde la calma - La trappola del Volkspartei

In difesa del piano di sfruttamento dei bacini

LUNEDÌ FERMI I MINATORI SICILIANI

Dalla nostra redazione

PALERMO, 4. I bacini minerari siciliani resteranno paralizzati lunedì da uno sciopero di 24 ore con cui CGIL, CISL e UIL spostano sul piano della lotta di massa una battaglia che sul terreno politico è già in atto nella regione e che ha per posta lo stesso obiettivo: l'industria chimica mineraria. Con un'operazione che stravolge i tempi e il senso delle misure stabilite per l'aggiornamento del settore petrolifero, gli enti pubblici di settore hanno affrontato l'esodo dalle miniere di quasi duemila zolfatori senza procedere contemporaneamente all'avvio del programma di massicci investimenti nei settori più ricchi per consentire l'insediamento nel ciclo produttivo di nuove masse lavoratrici.

Alla commissione Giustizia alla Camera

Divorzio: la DC ricomincia l'ostruzionismo

La commissione Giustizia della Camera ha cominciato ieri l'esame della proposta di legge Fortuna (PSU), spagnolo (PCI), Bassi (PSI) per l'introduzione del divorzio in Italia, ascoltando una relazione, favorevole, dell'on. Di Vagno (PSU). Nella prima fase della riunione, tuttavia, i dc hanno tentato un'azione ostruzionistica.

Ricostituita a commissione d'inchiesta sulla mafia

La commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia è stata ricostituita. Sono dovuti trascorrere quattro mesi dall'insediamento della Camera. Al riguardo, nei giorni scorsi, c'era stata una ferma denuncia della cultura regionale siciliana del PCI, in uno scioglimento ai Presidenti della Camera e del Senato e costituire con urgenza la commissione. Dall'entusiasmo fanno parte deputati Bruni, Flamini, Malagò, Tuccari (PCI); Donat Cattin, Guilliotti (MSU); Di Giannantonio, Sangalli (DC); Della Bratta, Uscudieri (PSU); Gallo Vincenzo (PSIUP); Nicola (MSI); Cantalupo (PLI); e senatori: Li Causi, Cipolla, Adamoli e Patroni (PCI); Gallo Simona (Indipendente di sinistra); Bernardelli, Bernini, Bisanzi, Verardo, Signorelli, Fedè e Carraro (DC); Januzzi Lino e Morino (PSU); Brugger (SVP). Presidente, per decisione di Perlini e Fanfani, sarà Col Tanzi (democristiano).

Comizi del PCI

Oggi, Ferrara, Chiaromonte; Ravenna, Sora, Ciofi; Ponteder, Minucci. Domani: Siderno, Anicovi; Bari, Amendola; Codipora, Chiaromonte; Roma, Contro, Di Giulio; Spoleto, Ingreco; Termoli 1, Le Torre; Callianisella, Macaluso; Napoli, Occhello; Casertano, G. C. Pajetta, Nuovo, Relchlini; Genova, Adamoli; Aquila, Capelloni; Anagni, Ciofi; Perugia, Marsciano, Ferrara; Monteverdi, Ledita; Brindisi, Pisticci; Anzio, Tedesco. Domani a Siena apertura della campagna elettorale con una manifestazione unitaria durante la quale parleranno A. MERI, R. BARSANTI e A. CIACCI. Oggi a Bari il compagno AMENDOLA parteciperà a un dibattito sul libro «La classe operaia italiana».

Altra giornata di incontri tra i partiti di centro-sinistra. I nodi del momento — «decretone», amnistia, Università (per non parlare del Sifar) — restano tutti da sciogliere e la spunteranno la maggioranza che tiene così precariamente in vita il governo. L'ora non trova ancora le basi di una intesa. Nessun accordo sul provvedimento di amnistia dal quale la DC vuole escludere i reati politici; anche ieri mattina una riunione coi socialisti ha avuto un esito fallimentare. La trattativa sugli emendamenti ad introdurre nel decreto anticongiunturale le proseguiti faticosamente. All'ottimismo manifestato dal ministro del Tesoro fa riscontro la dura critica espressa in aula contro la politica economica del governo da Donat Cattin. Il fatto nuovo intervenuto durante la discussione del decretone — ha detto a sua volta un altro esponente di «Forza Nuova», Vitorino Colombo — è il pronunciamiento unitario delle tre organizzazioni sindacali, decisamente contrarie al provvedimento. Sono le stesse osservazioni portate avanti dalla sinistra democristiana.

La «miniriforma» approntata dal governo «talune evidenti contraddizioni rispetto alle finalità più ristrette che poteva proporsi» e ha chiesto che il partito presenti una sua proposta di legge «più organica ed ampia». Su questo punto, come è noto, la direzione democristiana si è trovata divisa. La corrente di sinistra non ha approvato la risoluzione in cui si afferma che il disegno di legge governativo è «un utile testo di base per un necessario e leale incontro tra le forze politiche». La minoranza ha chiesto invece che quel testo «sostanzialmente conservatore» venga ritirato e che se ne predisponga un altro. Le critiche espresse — ha ribadito ieri il basista Granelli — possono essere superate solo attraverso emendamenti precisi, concordati anche con altri gruppi parlamentari. In un'altra dichiarazione lo stesso Granelli ha insistito perché il Consiglio nazionale della DC sia convocato prima del congresso socialista. Rumor auspica che ciò possa avvenire, ma non ha assunto impegni circa la data.

5 paesi sardi si ribellano



La folla invade le piazze dei paesi recando cartelli che chiedono un nuovo Piano di rinascita e la riforma dei pascoli nella Sardegna interna. Ampi dibattiti si sono svolti nei municipi e negli edifici scolastici occupati di Irgoli, Loculi, Galluri, Orroli e Onifai. Lo sciopero generale, proclamato dal Comitato unitario di agitazione ha bloccato qualsiasi attività.

I BASCHI BLU SCAGLIATI CONTRO I PASTORI IN LOTTA

Un sindaco picchiato e trascinato in caserma - Sciopero generale, bloccate tutte le strade d'accesso - Il Consiglio regionale riapprova la legge che riduce i fitti dei pascoli, respinta dal governo

Dal nostro corrispondente
CAGLIARI, 4. I baschi blu inviati in Sardegna per la repressione del banditismo, scagliati brutalmente contro le popolazioni della Baronia e delle altre zone interne. Che la situazione sia esplosiva lo si deduce dagli avvenimenti recenti: a Pala i pastori occupano i pascoli comunali e Lodig un giovane è rimasto ucciso dai carabinieri durante gli scontri per i pascoli contesi; in Baronia le popolazioni, dopo la imponente marcia di protesta dei giorni scorsi sono di nuovo in lotta.

I LAVORI PARLAMENTARI
Si registrano infine dichiarazioni di Barca e Libertini in merito al calendario dei lavori parlamentari. Alcune agenzie avevano diffuso la notizia che a questo proposito i vari gruppi avevano raggiunto un accordo. Non è così. «Il gruppo comunista — ha detto il compagno Barca — non è mai stato contrario in linea di principio ad accordi che possano contribuire a snellire i lavori del Parlamento, salvaguardando i diritti e gli interessi dei vari gruppi. Nel caso concreto tuttavia non possiamo accettare accordi che non comprendano impegni di calendario per il Sifar e per le pensioni il rifiuto della DC di assumere questi impegni ha reso finora impossibile ogni convergenza sul calendario dei lavori».

La risposta del presidente è giunta poche ore dopo: Dal Rio diceva che sarebbe venuto la prossima settimana. I sindacati hanno replicato con un altro odo: «Si invita il presidente del Rio a un incontro che dovrà avvenire domani per rassicurare le popolazioni sulle intenzioni della giunta regionale». Del Rio non ha controreplicato, il che vuol dire che non verrà. I sindacati e le popolazioni dei cinque paesi hanno dichiarato che in questo caso la lotta proseguirà sino a quando non saranno accolte. «Si tratta di uno sciopero a oltranza. Smettete soltanto quando il presidente della Regione ci dirà che i nostri problemi sono in via di soluzione».

A Salaparuta

Digiunano in cento contro i ritardi nella ricostruzione

Dalla nostra redazione
PALERMO, 4. Appeso al collo di un asino risecchito un carciofo parla per lui «Senza neppure, sia per morire di bucezzia». La gente di Salaparuta e di Poggioreale (Trapani) ha rifiutato le sue povere bestie in uno spazio accanto al capannone dove stamane in cento — contadini poveri, braccianti, studenti — e nel quadro delle manifestazioni di protesta in corso in tutto il territorio devastato dal terremoto di gennaio, hanno cominciato un digiuno di tre giorni, analogamente a quello che era avvenuto due settimane fa a Montevago e Santa Margherita Belice per denunciare gli intollerabili ritardi dell'opera di ricostruzione e di rinascita.

Giuseppe Podda

Andreotti riferirà il 9 sull'accordo FIAT-Citroen

«L'on. Giolitti, presidente della Commissione industria alla Camera, ha risposto alla richiesta avanzata dal compagno Giorgio Napolitano a nome del gruppo comunista per una sollecita discussione sulle trattative Fiat-Citroen, con l'intervento del ministro dell'Industria e anche eventualmente, del presidente della società FIAT».

Dal nostro inviato
BOZZANO, 4.

Il 17 novembre oltre mezzo milione di cittadini del Trentino-Alto Adige si recano alle urne per rinnovare il consiglio regionale, che qui è la somma dei due consigli provinciali: quello di Bolzano che si compone di 25 consiglieri e quello di Trento che si compone di 27.

Nella provincia di Bolzano (circa 260.000 elettori, due terzi dei quali sono di lingua tedesca) la novità di maggiore rilievo politico è data dall'accordo ormai concluso fra il PCI, il PSIUP e i gruppi spontanei per una nuova sinistra di provenienza cattolica. La lista si chiamerà «Sinistra unita» (Geingelte Linke in tedesco) e avrà per simbolo la falce e il martello. Tale accordo, com'era ampiamente scontato, ha avuto l'effetto di mutare su tutta la scena politica del Trentino-Alto Adige la retorica continua di un acceso nazionalismo.

Camera

Decise critiche di Lezzi (PSU) al «decretone»

È proseguito ieri alla Camera il dibattito generale sul «decretone» varato dal governo alla fine d'agosto nel tentativo di dare nuovo impulso alla nostra economia stagnante. Il decreto ha suscitato nelle discussioni politiche, nei dibattiti in Commissione e, da due giorni, anche in aula, radicali critiche da parte dei comunisti e della sinistra dc. Ieri il socialista Lezzi ha affermato che il decreto suscita pesanti perplessità in rapporto al piano quinquennale, con il quale è in contraddizione. Inoltre una attenta analisi delle disposizioni emanate dal decreto porta a concludere che le provvidenze creditizie non sembrano idonee a favorire lo sviluppo produttivo del Mezzogiorno.

Il governo: fu giusto manganellare a Pesaro e Venezia

Nella seduta di ieri sono state discusse anche alcune interrogazioni tra le quali una del compagno Giacchini sul problema generale dell'autonomia funzionale e del riassetto del sistema portuale e in particolare sull'utilizzo da parte dell'Alaeder di Piombino del pontile per imbarcare prodotti della società Bagnoli.

Stamane da Milano

Parte per Praga delegazione unitaria dei sindacati tessili

Parte stamane da Milano per Praga una delegazione unitaria dei sindacati tessili, composta da Lina Fibbi, segretaria generale della FILTEA-CGIL, dell'on. Bruno Fassina, segretario generale della FILTA-CISL; Adolfo Di Marino, segretario generale della UIL-abbigliamento; Remo De Servi della segreteria della UIL-tessili; Giorgio Ruggeri, segretario responsabile della FILTEA di Bologna, e da Giovanni Petrilli, segretario della FILTEA di Brescia.